

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

28 Luglio 2024

XVII DOMENICA PER ANNUM

Anno VII – n. 30

Il lievito di generosità e di condivisione!



La prima lettura e il Vangelo di questa domenica ci fanno comprendere la grandezza della Provvidenza divina, sempre sollecita a venire incontro alle nostre necessità. La moltiplicazione dei pani più che un miracolo è un segno, segnale decisivo per capire Gesù: Lui ha pane per tutti, lui fa vivere! Cinquemila uomini, un ragazzo che ha pani d'orzo; nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione; è poca cosa ma è tutto ciò che ha. Poteva giustificarsi: che

cosa sono cinque pani per cinquemila persone? Sono meno di niente, inutile sprecarli. Invece mette a disposizione quello che ha, senza pensare se sia molto o se sia poco. È tutto! Ed ecco che per una misteriosa regola divina quando il mio pane diventa il nostro pane, si moltiplica. C'è tanto di quel pane sulla terra, tanto di quel cibo, che a non sprecarlo e a dividerlo basterebbe per tutti. E invece tutti ad accumulare e nessuno a distribuire! Perché manca il lievito evangelico. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane: ideali, motivazioni per agire, sogni grandi che portino verso un altro mondo possibile. Alla tavola dell'umanità il cristianesimo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, come promessa e progetto di giustizia per i poveri. Il Vangelo non punta a realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma a dare un senso a quei beni: essi sono sacramenti di gioia e comunione. Giovanni riassume l'agire di Gesù in tre verbi: «Prese il pane, rese grazie e distribuì». Tre verbi che, se li adottiamo, possono fare di ogni vita un Vangelo: accogliere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose, le accogliamo in dono e in prestito. Se ci consideriamo padroni assoluti, siamo portati a farne ciò che vogliamo, a profanare le cose. Invece l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che ci circonda non è nostro, sono «fratelli e sorelle minori» da custodire. Il Vangelo non parla di moltiplicazione, ma di distribuzione, di un pane che non finisce. Questi miracoli ci sono quando a vincere è la legge dell'altruismo, della generosità e dell'amor del prossimo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura 2Re 4, 42-44

In quei giorni, da Baal-Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Salmo Responsoriale

Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere / e ti benedicano i tuoi fedeli. / Dicano la gloria del tuo regno / e parlino della tua potenza.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa / e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. / Tu apri la tua mano / e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità.

Seconda Lettura Ef 4, 1-6

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Vangelo Gv 6, 1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: stare attenti alla dittatura del fare, al mondo serve compassione** Sappiamo fermarci durante le nostre giornate, trovare un po' di «deserto interiore» in mezzo al frastuono quotidiano? Oppure presi dalla fretta, dall'ansia di fare, non riusciamo a prenderci nemmeno un momento per stare con noi stessi e con Dio? Sono gli interrogativi che Papa Francesco pone all'Angelus di domenica scorsa. Francesco ribadisce che il riposo non è e non deve però essere una fuga dal mondo, una forma di egoismo che ci porta a rintanarci nel benessere personale, ma è stare con Dio, è un «riposare nello Spirito», poiché solo in questo modo avremo occhi attenti e pieni di compassione per le persone bisognose e smarrite, e così saremo realmente disponibili per gli altri.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- ✓ **Venerdì 2 Agosto, a Casalalta, ore 21.00:** Presentazione del progetto di RESTAURO del grande Affresco Quattrocentesco della Chiesa di Casalalta. Intervengono: Don Francesco Valentini, Ing. Nando Granieri, Dott.ssa Rita Canneori.
- ✓ **Feste di SAN LORENZO a Collazzone e dell'ASSUNTA a Casalalta:** Prendere visione dei Programmi dettagliati.
- ✓ **Indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi:** dalle 12.00 del 1 agosto a tutto il 2 agosto facendo: 1. Visita a una chiesa parr. recitando *Padre Nostro* e *Credo*; 2. Confessione Sacramentale; 3. Comunione Eucaristica; 4. Preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 814 Fin dal principio, questa Chiesa «una» si presenta tuttavia con, una grande diversità, che proviene sia dalla varietà dei doni di Dio sia dalla molteplicità delle persone che li ricevono. Nell'unità del popolo di Dio si radunano le diversità dei popoli e delle culture. Tra i membri della Chiesa esiste una diversità di doni, di funzioni, di condizioni e modi di vita; «nella comunione ecclesiastica vi sono legittimamente delle Chiese particolari, che godono di proprie tradizioni». La grande ricchezza di tale diversità non si oppone all'unità della Chiesa. Tuttavia, il peccato e il peso delle sue conseguenze minacciano continuamente il dono dell'unità. Anche l'Apostolo deve esortare a «conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace» (Ef 4,3).

CCC 959 Nell'unica famiglia di Dio. «Tutti noi che siamo figli di Dio e costituiamo in Cristo una sola famiglia, mentre comunichiamo tra di noi nella mutua carità e nell'unica lode della Trinità Santissima, corrispondiamo all'intima vocazione della Chiesa».

CCC 1335 I miracoli della moltiplicazione dei pani, allorché il Signore pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li distribuì per mezzo dei suoi discepoli per sfamare la folla, prefigurano la sovrabbondanza di questo unico pane che è la sua Eucaristia. Il segno dell'acqua trasformata in vino a Cana annunzia già l'Ora della glorificazione di Gesù. Manifesta il compimento del banchetto delle nozze nel regno del Padre, dove i fedeli berranno il vino nuovo divenuto il Sangue di Cristo.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 27 LUGLIO <i>verde</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 28 LUGLIO <i>verde</i> XVII DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Casalalta e Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Gaglietole
LUNEDÌ 29 LUGLIO <i>bianco</i> <i>SS. Marta, Maria e Lazzaro – memoria</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
MARTEDÌ 30 LUGLIO <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca
MERCOLEDÌ 31 LUGLIO <i>bianco</i> <i>Sant'Ignazio di Loyola – memoria</i>	18.00 – Casalalta
GIOVEDÌ 01 AGOSTO <i>bianco</i> <i>S. Alfonso M. de' Liguori – memoria</i>	21.00 – Collepepe: S. Messa e Adorazione Eucaristica, disponibilità per le Confessioni per il Perdono di Assisi
VENERDÌ 02 AGOSTO <i>bianco</i> <i>Perdono di Assisi – memoria</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele 21.00 – Casalalta: Presentazione del PROGETTO DI RESTAURO del grande Affresco Quattrocentesco
SABATO 03 AGOSTO <i>verde</i>	18.00 – Collepepe (<i>Pio Cons. Addolorata</i>) 19.00 – Collazzone
DOMENICA 04 AGOSTO <i>verde</i> XVIII DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Casalalta e Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Gaglietole 21.00 – Collazzone: Concerto «ANIMA CHRISTI» con la Corale di Monteluce

AVVISI

- **Venerdì 2 Agosto, a Casalalta, ore 21.00:** Presentazione del progetto di RESTAURO del grande Affresco Quattrocentesco della Chiesa di Casalalta. Intervengono: Don Francesco Valentini, Ing. Nando Granieri, Dott.ssa Rita Canneori.
- **Feste di SAN LORENZO a Collazzone e dell'ASSUNTA a Casalalta:** Prendere visione dei Programmi dettagliati.
- **Indulgenza Plenaria del Perdono d'Assisi:** dalle 12.00 del 1 agosto a tutto il 2 agosto facendo: 1. Visita a una chiesa parr. recitando *Padre Nostro* e *Credo*; 2. Confessione Sacramentale; 3. Comunione Eucaristica; 4. Preghiera secondo le intenzioni del Pontefice.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa